



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Professionisti: il governo apre alla deducibilità

In un Ordine del Giorno il Governo si impegna a valutare la possibilità di concedere ai professionisti la deducibilità totale delle spese sostenute per la formazione obbligatoria. Zambrano: "Ci auguriamo che i professionisti, che a suo tempo avevano accolto favorevolmente l'obbligo della formazione, si vedano presto riconosciuta la piena deducibilità di queste spese".

A partire dall'1 gennaio 2014 è entrato in vigore l'obbligo di formazione continua per tutti i professionisti. Il Testo Unico per le Imposte sui Redditi, **tuttavia, non prevede che le spese** sostenute per la frequenza dei corsi di formazione e le eventuali relative spese di vitto e alloggio **siano interamente deducibili.**

Il CNI, al fine di consentire ai professionisti un minore esborso fiscale, ha avviato, in raccordo con la Rete delle Professioni Tecniche, una serie di iniziative a livello parlamentare, per rendere interamente deducibili tali spese, attraverso la modifica del Testo Unico. Un primo risultato è stato conseguito lo scorso 19 febbraio, in sede di approvazione definitiva del DL 145/2013 Destinazione Italia. Il Governo si è impegnato formalmente a valutare la possibilità di modificare le norme introducendo, a favore dei professionisti, la deducibilità integrale. Ricordiamo che attualmente è possibile dedurle solo al 50%.

*"Accogliamo con favore l'Ordine del Giorno col quale il Governo si impegna a valutare la questione – afferma **Armando Zambrano, Presidente del CNI** – Ci auguriamo, tuttavia, che ciò si traduca in un intervento concreto che garantisca la deduzione integrale di questi oneri per i professionisti, categoria che a suo tempo accolse con favore l'obbligo della formazione".*

Roma, 4 febbraio 2014

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info: tel. 071//2905005
mail: info@segniesuoni.it